

Italia Independent, Corporate

I-Spirit Vodka, Corporate segnalazione

Zornitza Kratchmarova,



[ATTUALITÀ]

Il Tessitore di Lapo

LA HOLDING Accanto al più stravagante degli eredi di casa Agnelli c'è un manager ex avvocato d'affari. Che racconta a *Panorama Economy* il primo anno in utile del piccolo gruppo. E i nuovi progetti in cantiere. di Zornitza Kratchmarova

Dieci milioni di euro di giro d'affari e il primo bilancio in utile. Sono i numeri della galassia LA Holding che racchiude le attività che fanno capo a **Lapo Elkann**, 33 anni, nipote dell'avvocato Agnelli e fratello dell'attuale presidente della Fiat, un concentrato di «genio e sregolatezza», per dirla come il *Wall Street Journal*, divenuto imprenditore nel 2007 con il lancio di un occhiale da sole in carbonio dal prezzo improbabile di 1.007 euro. C'è chi la giudicò una boutade.

«Gli sfottò furono all'ordine del giorno» ricorda **Andrea Tessitore**, 37 anni, amico di lunga data di Elkann e suo braccio destro nell'avventura imprenditoriale. Tanto da avere rinunciato a una carriera promettente e «assai remunerativa» per seguirlo. Torinese, con in tasca una laurea in legge, master alla Sorbona di Parigi prima e all'University of Virginia poi, per cinque anni avvocato d'affari allo studio Latham & Watkins di New York, Tessitore è oggi amministratore delegato della LA Holding e socio al 10%.

«Il 75% fa capo a Lapo, mentre il restante 15% è suddiviso in quote da 5% tra **Alberto Fusignani**, **Giovanni Ac-**

congiogio e **Pietro Peligra**» dice il manager-imprenditore, che incontra *Panorama Economy* nel quartiere generale milanese della società: ex fabbrica, divenuta galleria di pittura urbana, con i muri pieni di murales tra cui due opere di Frank Shepard Fairey, autore del ritratto di Barack Obama che circolava durante le presidenziali Usa. L'occasione: fare il punto su una realtà che ha chiuso il 2010 con il primo bilancio in utile.

«Per la cifra esatta aspetto i consuntivi, ma il segno più è fuori discussione» assicura Tessitore autodefinendosi «il più vecchio, o quasi» dell'intero team dell'azienda: una trentina di under 30, attivi negli ambiti più disparati. Proprio come LA Holding, del resto. Creata nel 2008, racchiude tutte le società che fanno capo a Lapo Elkann soci. Due quelle principali: LA-Italia Independent (I-I), la capostipite, partita con gli occhiali e poi allargatasi all'abbigliamento e agli accessori. E LA Communication-Independent Ideas, factory creativa che realizza campagne di comunicazione tra le più svariate sia online sia offline.

«Lo zoccolo duro del business restano gli occhiali I-I pro-



GENIO E SREGOLATEZZA
Lapo Elkann, 33 anni, con Andrea Tessitore, 37 anni, suo braccio destro nell'avventura imprenditoriale di LA Holding.

Tutti soci italiani

LA Holding è la capogruppo delle società di Lapo Elkann che ha il 75% del capitale.



dotti in tre laboratori veneti» dice Tessitore, che calcola 40 mila pezzi venduti nel 2010 in 500 negozi di ottica in tutta Italia con listini da 157 euro al paio. Come dire: i modelli degli esordi da 1.007 euro hanno lasciato il passo a collezioni più abbordabili. «C'è chi ci critica perché abbiamo prodotti troppo esclusivi» continua. «Ma non è così: nell'abbigliamento, per esempio, abbiamo articoli da 19 a 1.700 euro».

Per ora c'è solo la linea maschile e la produzione, al 100%

Italia Independent, Occhiali

I-Spirit Vodka, Corporate

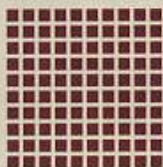
Zornitza Kratchmarova,



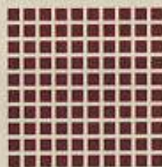
La galassia LA Holding

Ecco le partecipazioni che fanno capo a Lapo Elkann: dal design alla vodka, tutto è rigorosamente di altissima qualità.

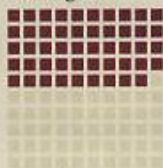
100%
ITALIA
INDEPENDENT (I-I)
brand di creatività
e stile



100%
COMMUNICATION-
INDEPENDENT
IDEAS
comunicazione



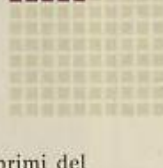
49%
MY BLUE ZEBRA
eventi a contenuto
tecnologico



30%
SOUND IDENTITY
comunicazione
musicale



25%
CARE LABEL
denim di alta qualità



20%
I-SPIRIT
vodka made in Italy



made in Italy, è affidata in licenza alla modenese Brama Sportswear che nel giugno 2009 è entrata nel capitale di I-I con il 15% e oggi ricopre il ruolo insolito di licenziatario-azionista. «Le royalties ammontano al 10-12% sul giro d'affari, a cui si aggiunge un contributo pubblicitario del 3-5%» dice Tessitore, e fa il punto anche sulle altre quattro partecipazioni. C'è il 25% di Care Label, linea di denim di lusso lanciata in collaborazione con lo stilista **Leopoldo Durante**,

che agli esordi, ai primi del 2008, salì agli onori della cronaca per un jeans realizzato per l'amFar, la fondazione per la ricerca contro l'Aids, battuto all'asta per 20 mila dollari a una serata di gala di New York. O, ancora, il 30% di Sound Identity, specializzata in colonne sonore per spot, eventi e altro ancora. Gli altri soci sono il musicista **Stefano Fontana** e **Claudio Pella**, ex numero uno dell'agenzia pubblicitaria GroupM (Wpp).

Poi c'è il 20% di I-Spirit, che

produce vodka made in Italy. Gli altri soci sono **Marco Fantinel**, dell'omonima casa vinicola, i ristoratori **Arrigo** e **Giuseppe Cipriani**, l'armatore e vignaiolo **Franco Cosulich** e il gruppo statunitense Domaine Select Wine Estate, «ossia uno dei maggiori importatori di alcolici del Nord America» dice Tessitore. Infine, il 49% di My Blue Zebra, specializzata in videoconferenze online e costituita in collaborazione con Feedback Italia, applicazioni hi-tech e servizi di webstreaming.

«Abbiamo anche un diritto di prelazione sul 2% di Pantofola D'Oro, controllata dalla statunitense Mercurio Capital Partners» aggiunge Tessitore, precisando però che quella con il marchio artigianale di scarpe è una collaborazione che rientra a tutti gli effetti nell'ambito dei «progetti speciali», ossia partnership che LA Holding ha avviato con alcune delle più importanti realtà industriali in Italia. Obiettivo: realizzare articoli «a regola d'arte». Qualche esempio? L'Alfa Brera targata I-I, prodotta in soli 900 esemplari, caratterizzata dalla verniciatura nero opaco, ideata dallo stesso Elkann, e oggi di gran moda tra le case automobilistiche di mezzo mondo. È stata lanciata in occasione del 100° anniversario della casa di Arese con un prezzo a partire da 38 mila euro.

«Ma le iniziative sono innumerevoli» precisa Tessitore, citando, tra gli altri, gli accordi con Diesel (jeans con il filo di carbonio), Borsalino (mini-collezione di cappelli), e Meritalia (linea «Officina», composta da un tavolo da pranzo, un tavolino e una lampada, presentati in grande stile all'ultimo Salone del Mobile di Milano). E assicura: «Questo non è che l'inizio». ■



ITALIAN 3D STYLE
Una lente verde e una rosa:
sono gli occhiali 3D prodotti
da Italia Independent.